



COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO
Provincia di Vicenza

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione N. 15

Adunanza di prima convocazione sessione straordinaria – Seduta 23-05-2012

OGGETTO: Adozione piano degli interventi ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004.

L'anno Duemiladodici addì Ventitre del mese di Maggio alle ore 20:30 nella sala adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PRESENTI	ASSENTI
CISCO FABIO (Sindaco) ZACCARIA TARCISIO (Consigliere) RIGON GIUSEPPE (Consigliere) GENTILIN FRANCESCO (Consigliere) PACCANARO DIEGO (Consigliere) PONATO SILVANO (Consigliere) PERONI RODOLFO (Consigliere) MAGGIO ALBERTO MARIA (Consigliere) MUNARETTO GIANFRANCO (Consigliere) BAREA ANGELO LUIGI (Consigliere) BERTOLA GIAN DOMENICO (Consigliere) ZANUSO ALBERTO (Consigliere) CEDERLE MAURO (Consigliere) MAGGIO MARIA GRAZIA (Consigliere) DAINESE GIOVANNI (Consigliere) REMONATO FRANCO (Consigliere)	MARAN GIAMPIERO (Consigliere)

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor GIGLIA Dott. LUIGI.

Il Signor CISCO FABIO, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Adozione piano degli interventi ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004.

PROPOSTA DI DELIBERA N. 23

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

PREMESSO:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 37 del 18/01/2011 è stata ratificata l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, dei comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo;

- che per l'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute del suddetto Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, si rende necessario procedere alla formazione, adozione ed approvazione del Piano degli Interventi;

- che il documento preliminare indicato al comma 1° dell'art. 18 della legge regionale 11/2004, è stato illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 27/04/2011 n. 12, e che gli obiettivi fissati nel documento del Sindaco si possono così riassumere:

1. uso sostenibile del territorio, contenendo l'espansione al fine di preservare il territorio aperto;
2. risanamento del territorio urbanizzato, attraverso la riqualificazione delle attrezzature e servizi pubblici;
3. riqualificazione degli ambiti produttivi, con azioni volte alla mitigazione e al trasferimento delle attività attraverso meccanismi perequativi;
4. promozione di un'area produttiva intercomunale;
5. incentivi all'uso di fonti energetiche rinnovabili;
6. riqualificazione della mobilità;
7. tutela dell'ambiente, con protezione della collina e dei territori aperti;
8. limitazione del consumo di territorio agricolo di pregio;

- che contestualmente è stato dato avvio alla fase di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, di cui all'art. 18 – 2° comma della L.R. 11/2004. Il Documento del Sindaco è stato illustrato in un'assemblea pubblica, che si è svolta il 29/06/2011 presso l'aula magna delle nuove scuole medie;

- che al precedente punto dell'ordine del giorno di questa stessa seduta consiliare, sono stati definiti i criteri per l'applicazione dell'istituto della perequazione, ai sensi dell'art. 45 delle N.T. del P.A.T.I., formulati nell' *“Atto di Indirizzo sui criteri perequativi”*, stabilendo che la quota del contributo perequativo, da destinare alla sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio, corrisponda al 40 % del plusvalore generato;

- che il progetto del primo Piano di Interventi, predisposto dal dott. Lucato Fernando ed acquisito al protocollo n. 4934 del 30/04/2012, è il risultato di un'attività di trasposizione e coordinamento delle indicazioni di P.R.G. con il Piano di Assetto del territorio intercomunale e, per quanto riguarda le modifiche alla zonizzazione, degli accordi definiti con i privati;

- che i documenti del Piano sono redatti secondo quanto stabilito dall'art. 17 della legge regionale n. 11/04 e rispettano i criteri, le indicazioni, le direttive e le prescrizioni previste dagli adottati Piano

Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza e Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);

- che il Piano si compone di elaborati grafici e di Norme operative per gli interventi nelle aree edificate, nelle aree agricole e nelle zone di tutela ambientale;

- che tali elaborati riprendono l'impostazione dei documenti del PRG, sia nella grafia che nell'apparato normativo. Questa scelta ha avuto la finalità di ottimizzare il lavoro svolto con le numerose varianti approvate negli anni scorsi, che ha permesso di ottenere uno strumento urbanistico chiaro e coerente;

- che in sintesi i documenti principali sono:

- tav. 1 (1.1, 1.2, 1.3) – Intero territorio comunale 1.5000;
- tav. 2 (2.1, 2.2, 2.3) – Zone significative 1.2000;
- tav. 3.1 – Zone A “Centro storico”;
- tav. 3.2 – Zone A1 “Complessi di antica origine e di notevole valore architettonico o ambientale”;
- tav. 3.3 – Zone A2 “Nuclei con degradato tessuto urbanistico edilizio”;
- 4.1.1 – Schede puntuali di intervento zone A;
- 4.1.2 – Schede puntuali di intervento zone A1;
- 4.1.3 – Schede puntuali di intervento zone A2;
- 4.2 – Schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo e schemi di riordino in zona agricola;
- 4.3 – Schede edificazione diffusa;
- 4.4 – Schede attività fuori zona (che non si allegano, confermando quelle esistenti);
- 5.1 NTO – Norme Tecniche di Attuazione;
- 5.2 All. A alle NTO - Disciplina degli interventi nelle zone A, A1, A2;
- 6 PQAMA – prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- 7. RCE – registro dei crediti edilizi;
- 8. R – Relazione programmatica;
- 8.1 Tav. A1 – Verifica del consumo di Sau;
- 8.2 Tav. A2 – Localizzazione delle aree soggette a studio di compatibilità idraulica;
- 9. A.C. – Attuazione concertata: Accordi tra soggetti pubblici e privati e Accordi di programma;
- 10. BD – banca dati alfanumerica ed elaborati di progetto.

- che le modifiche previste dal PI, rispetto all'attuale PRG, sono puntualmente individuate nella relazione programmatica e nelle tavole di piano a cui si rimanda;

VISTO l'allegato elaborato di Valutazione di Incidenza Ambientale - screening, prodotto a firma del dott. Fernando Lucato dello studio AUA di Vicenza;

VISTI gli articoli 17 e 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004, nei quali vengono descritti i contenuti e l'iter amministrativo di formazione, adozione ed approvazione del Piano degli Interventi (PI);

VISTO il documento preliminare indicato al comma 1° dell'art. 18 della legge regionale 11-2004, illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 27/04/2011 n. 12;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 23 aprile 2004, n. 11;

PRESO ATTO che l'art. 78 del D.Lvo 267/2000, in materia di doveri e di condizione giuridica degli amministratori, così recita: *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri di parenti o loro affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*

propone al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

1) **DI APPROVARE** l'adozione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04, il primo Piano di Interventi di Montebello Vicentino, a firma dello studio AUA di Vicenza, rappresentato dal Dr. Urbanista Fernando Lucato, composto dai seguenti documenti:

- tav. 1 (1.1, 1.2, 1.3) – Intero territorio comunale 1.5000;
- tav. 2 (2.1, 2.2, 2.3) – Zone significative 1.2000;
- tav. 3.1 – Zone A “Centro storico”;
- tav. 3.2 – Zone A1 “Complessi di antica origine e di notevole valore architettonico o ambientale”;
- tav. 3.3 – Zone A2 “Nuclei con degradato tessuto urbanistico edilizio”;
- 4.1.1 – Schede puntuali di intervento zone A;
- 4.1.2 – Schede puntuali di intervento zone A1;
- 4.1.3 – Schede puntuali di intervento zone A2;
- 4.2 – Schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo e schemi di riordino in zona agricola;
- 4.3 – Schede edificazione diffusa;
- 4.4 – Schede attività fuori zona (che non si allegano, confermando quelle esistenti);
- 5.1 NTO – Norme Tecniche di Attuazione;
- 5.2 All. A alle NTO - Disciplina degli interventi nelle zone A, A1, A2;
- 6 PQAMA – prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- 7. RCE – registro dei crediti edilizi;
- 8. R – Relazione programmatica;
- 8.1 Tav. A1 – Verifica del consumo di Sau;
- 8.2 Tav. A2 – Localizzazione delle aree soggette a studio di compatibilità idraulica;
- 9. A.C. – Attuazione concertata: Accordi tra soggetti pubblici e privati e Accordi di programma;
- 10. BD – banca dati alfanumerica ed elaborati di progetto.

2) **DI DARE ATTO:**

- che a decorrere dalla data di adozione del P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV n° 2948 del 06/10/2009, il Piano degli interventi deve essere sottoposto al parere di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura veneto e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza;

- che l'adozione di cui al precedente punto 1) comporta la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste (art. 34 della L.R. 11/04 e art. 9 del D.P.R. 327/01);
- che, ai sensi dall'art. 18 della citata L.R. 11/2004, il P.I., di cui al presente provvedimento, sarà depositato presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi, con avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e su due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Montebello Vicentino;
- che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione, nei successivi trenta giorni chiunque può formulare osservazione.

**IL RESPONSABILE
AREA TECNICA**

Montebello Vicentino, 17.05.2012

Pareri resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

AREA INTERESSATA

Visto: Parere favorevole per la regolarità tecnica (amministrativa)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Andrea Nardon

Montebello Vicentino, 17.05.2012

AREA INTERESSATA

Visto: Parere favorevole per la regolarità contabile

Impegno n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
//////////

Montebello Vicentino,

Il Sindaco riferisce che in merito al piano degli interventi, il Dott. Fernando Lucato effettuerà una illustrazione di carattere generale per poi passare alla discussione e approvazione di ogni singolo A.T.O. per i quali i consiglieri che abbiano un interesse diretto e immediato, secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 267/2000, non potranno partecipare alla discussione e alla votazione e pertanto dovranno uscire dall'aula.

Il dott. Fernando Lucato, quindi, su invito del Sindaco, relaziona in merito ai caratteri generali del Piano degli Interventi mediante la proiezione e illustrazione delle slides che si allegano alla presente deliberazione (sotto la voce allegato A da pag. n. 1 a pag. n. 35), riservandosi di illustrare le parti conclusive delle stesse slides, da pag. n. 36 a pag. n. 38, dopo la discussione e la votazione dei singoli A.T.O..

Prende poi la parola l'Arch Loris Dalla Costa coprogettista dell'allegato Piano degli Interventi, per la illustrazione dei singoli A.T.O.

ATO 1.2 Agugliana.

Escono l'Assessore Silvano Ponato e il Consigliere Paccanaro Diego.

Il numero dei presenti scende a n. 14 .

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 1.2 che così si sintetizza:

1. Adeguamento zona F campo sportivo Agugliana con limitate rettifiche sullo stato di fatto.
2. Riclassificazione porzione di zona F con ampliamento zona B2 per 1.098 mq con i.f. di 1,5mc/mq pari a 1.647 mc. La zona B risulta complessivamente di 3.034 mq (pari a 4.551 mc). (1.647 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 1.2).
3. Parziale attuazione dell'espansione prevista dal PATI : individuazione della zona C2 n. 6 (attuazione concertata n. 1.3) . L'intervento su un'area di circa 2.400 mq prevede la realizzazione di un nuovo edificio di 800mc, (800 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 1.2)
4. Attuazione dell'Edificazione diffusa n. 3 (800 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 1.2)
5. Schedatura Edificio non funzionale n. 2.

Il PI introduce per l'ATO n. 1.2 complessivamente 3.247 mc ai fini del dimensionamento e 431 mc di cambi d'uso in zona agricola.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti Favorevoli n. 12 (gruppo di maggioranza n. 9 + i consiglieri: Zanuso Alberto, Cederle Mauro e Remonato Franco);

Voti astenuti n. 2 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia e Dainese Giovanni).

ATO N. 1.4 Selva

Rientra il Consigliere Paccanaro Diego, mentre l'Assessore Silvano Ponato resta ancora fuori. Il numero dei presenti sale a n. 15.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 1.4 che così si sintetizza:

1. Riconoscimento delle aree delle cantine attraverso l'apposita classificazione D7 Agroindustriale;
2. Attuazione dell'espansione prevista dal PATI: individuazione della nuova zona C2 n. 5 (attuazione concertata n. 1.3). L'intervento su un'area di circa 5.320 mq è disciplinato dallo

specifico schema organizzativo per la realizzazione di circa 2660 mc (i.t. 0,5 mc/mq), (2.660 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 1.4).

3. Zone A: modifica al perimetro della zona A2 n. 21 Mason nord con intervento di riordino e ampliamento volumetrico, intervento puntuale in zona A2 n. 1 alla Guarda e in zona A2 n. 3 a Selva (per complessivi 1510 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 1.4);
4. Schedatura Edificio non funzionale n. 3, 5, 6 per complessivi 1.053 mc di cambio d'uso.

Il PI introduce per l'ATO n. 1.4 complessivamente 4.170 mc ai fini del dimensionamento e 1.053 mc di cambi d'uso in zona agricola.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti Favorevoli n. 11 (gruppo di maggioranza n. 10 + il consigliere Remonato Franco);

Voti astenuti n. 4 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni, Zanuso Alberto e Cederle Mauro).

ATO N. 1.6 Colline del Castello

Esce il Consigliere Remonato Franco e resta ancora fuori l'Assessore Silvano Ponato.

Il numero dei presenti scende n. 14.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 1.6 che così si sintetizza:

1. Riduzione del perimetro della zona A3 n 1 in appoggio ai segni riconosciuti dalla CTRN già in sede di PATI
2. Riconoscimento di un'opera incongrua n. 1 da demolire con credito edilizio di 450 mc da spendere all'interno delle specifica previsione puntuale nella zona A1 n. 11 villa Capra-Meneguzzo nell'ATO n. 2.5.

Il PI non introduce nessun incremento per l'ATO n. 1.6

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti Favorevoli n. 11 (gruppo di maggioranza n. 10 + il consigliere Zanuso Alberto);

Voti astenuti n. 3 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni e Cederle Mauro).

ATO 2.5 Montebello centro

Rientra l'Assessore Silvano Ponato ed escono: il Sindaco e i Consiglieri Paccanaro Diego e Zanuso Alberto. Il Consigliere Remonato Franco resta ancora fuori, il numero dei presenti pertanto scende a n. 12.

Il Vicesindaco Assessore Tarcisio Zaccaria assume momentaneamente la presidenza della seduta.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 2.5 che così si sintetizza:

1. Zone A: modifica previsione puntuale A 1 n. 11, villa Capra-Meneguzzo e A2 n. 12 Mussolina di sopra (per complessivi 1.350 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 2.5).
2. Modifica e ampliamento della zona B3 n. 1 in loc. Castelletto per complessivi 1847,5 mq corrispondenti a 1.478 mc . La modifica comporta anche una limitata revisione dell'ambito della pertinenza scoperta da tutelare del PATI. (1.478 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 2.5).
3. Riclassificazione di una porzione dell'area edificabile di via Zin in zona F in attuazione dell'accordo 1.1b, con trasferimento di credito edilizio da spendere all'interno dell'ambito di Ponte Novo (1.1a). Ai fini del dimensionamento la riclassificazione comporta un ripristino di 1.902 mc per l'ATO n. 2.5

4. Attuazione dell'espansione prevista dal PATI in loc. Ponte Novo: individuazione della nuova zona C2 n. 4 (attuazione concertata n. 1.1). L'intervento su un'area di circa 26.925 mq è disciplinato dallo specifico normativa per l'attuazione concertata (i.t. 1,2 mc/mq), (32.310 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 2.5).

Il PI introduce per l'ATO n. 2.5 complessivamente 33.236 mc ai fini del dimensionamento.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti Favorevoli n. 9 (gruppo di maggioranza);

Voti astenuti n. 3 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni e Cederle Mauro).

ATO 3.4 Zona produttiva lungo Chiampo

Rientrano Il Sindaco, che riassume la presidenza, e i Consiglieri Zanuso Alberto e Remonato Franco.

Resta ancora fuori il Consigliere Diego Paccanaro.

Il numero dei presenti pertanto sale a n. 15.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 3.4 che così si sintetizza:

1. Adeguamento della zona D1.9 e D1.10 al consolidato del PATI (ampliamento verso sud di 774 mq e riduzione area sull'argine di - 1733,1mq), (- 959 mq ai fini del dimensionamento produttivo per l'ATO n.. 3.4).
2. Attuazione dell'accordo per il potenziamento delle aree a servizio lungo via Trento (ambito di miglioramento della qualità urbana del PATI) attraverso la riclassificazione delle zone previste dall'Attuazione concertata n. 2.2 (riclassificazione da F a D1 per 2.716 mq per la porzione 2a, riclassificazione da D1 a F per 3.860 mq per la porzione 2.2b). Ai fini del dimensionamento c'è una riduzione di zona produttiva di - 1.144 mq e un incremento di servizi di altrettanti 1.144 per l'ATO n. 3.4
3. Attuazione dell'accordo per il potenziamento delle aree a servizio lungo via Trento (ambito di miglioramento della qualità urbana del PATI) attraverso la riclassificazione della zona prevista dall'Attuazione concertata n. 1.1c (riclassificazione da D a F per 2.299 mq), il credito edilizio di tipo residenziale potrà essere speso all'interno della zona di Ponte Novo. Ai fini del dimensionamento c'è una riduzione di zona produttiva di - 2.299 mq e un incremento di servizi di altrettanti 2.299 per l'ATO n. 3.4

Il PI introduce per l'ATO n. 3.4 complessivamente un aumento di servizi per 3.743 mq e una riduzione di zona D di 4.702 mq.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 12 (gruppo di maggioranza n. 10 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Voti astenuti n. 3 (i consiglieri: Dainese Giovanni e Maggio Maria Grazia e Cederle Mauro).

ATO 4.2 Belloccheria – Perosa bassa

Rientra il Consigliere Paccanaro Diego ed esce il Consigliere Bertola Giandomenico il numero dei presenti pertanto è di n. 15.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 4.2 che così si sintetizza:

1. Riduzione del perimetro della zona A1 n 7 in appoggio ai segni riconosciuti dalla CTRN già in sede di PATI

2. Attuazione dell'Edificazione diffusa n. 2 (1.212 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 4.2)
3. Schedatura Edificio non funzionale n. 1 e n. 4.
4. Schedatura riordino in zona agricola n. 1

Il PI introduce per l'ATO n. 4.2 complessivamente 1.212 mc ai fini del dimensionamento e 1.351 mc di cambi d'uso in zona agricola.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza);

Astenuti n. 5 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni, Zanuso Alberto, Cederle Mauro e Remonato Franco).

ATO 4.3 Brusegalla

Rientra il Consigliere Bertola Giandomenico il numero dei presenti sale a n. 16.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 4.3 che così si sintetizza:

1. Attuazione dell'Edificazione diffusa n. 1 (3.700 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 4.).

Il PI introduce per l'ATO n. 4.3 complessivamente 3.700 mc ai fini del dimensionamento.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 13 (gruppo di maggioranza n. 11 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Voti astenuti n. 3 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni e Cederle Mauro).

ATO 5.1 CIS

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 5.1 che così si sintetizza:

Il PI non ha apportato modifiche alla zonizzazione o interventi puntuali nell'ATO n. 5.1

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13 (gruppo di maggioranza n. 11 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Voti Astenuti n. 3 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni e Cederle Mauro).

ATO 5.2 Ca' Sordis - Gambero

Escono l'assessore Silvano Ponato e il consigliere Zanuso Alberto, il numero dei presenti pertanto scende a n. 14.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 5.2 che così si sintetizza:

2. Inserimento del progetto del nuovo depuratore di Ca' Sordis (+ 750 mq) e della viabilità di accesso con conseguente introduzione della fascia di rispetto.
3. Ampliamento della zona produttiva di Isole Corso (a sud della SR 11) per complessivi 7.520 mq, entro i limiti di variazione stabiliti dal PATI e entro il limite di ampliamento stabilito dal PTCP per le aree non ampliabili. Per la verifica di tale dimensionamento si rimanda alla

puntuale descrizione nel successivo capitolo (+7.520 mq produttivi ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 5.2).

4. Attuazione dell'accordo AC 2.1b finalizzato all'espansione dell'area produttiva di Signolo/Ca Sordis (circa 40.348 mq) ove ricollocare le capacità edificatorie in trasferimento dall'area produttiva di Isole Corso (riclassificata agricola dal PI, AC 2.1a) e modifica delle previsioni di zona F per consentire l'ampliamento del CEOD (716 mq). (+40.348 mq produttivi ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 5.2 e riduzione di -1.781 mq della precedente area a Servizi).

Il PI introduce per l'ATO n. 5.2 una riduzione di servizi di circa 1.031 mq e un'ampliamento di zona produttiva di 47.868 mq.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 10 (gruppo di maggioranza);

Voti astenuti n. 4 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni, Cederle Mauro e Remonato Franco).

ATO 5.3 Stazione – Borgo

Rientrano l'assessore Ponato Silvano e il consigliere Zanuso Alberto pertanto il numero dei presenti sale n. 16

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 5.3 che così si sintetizza:

1. Zone A: modifica intervento puntuale in zona A2 n. 13 al Borgo (per complessivi 100 mc ai fini del dimensionamento per l'ATO n. n. 5.3);

Il PI introduce per l'ATO n. 5.3 complessivamente 100 mc ai fini del dimensionamento.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 13 (gruppo di maggioranza n. 11 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Astenuti n. 3 (i consiglieri: Dainese Giovanni, Maggio Maria Grazia e Cederle Mauro).

ATO 5.4 Fracanzana – Casello autostradale

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 5.4 che così si sintetizza:

2. Riduzione della previsione del parcheggio a servizio dell'autostrada, confermando la porzione esistente e attuata (6.555 mq);
3. Inserimento del progetto della rotatoria in loc. Padana sulla SP 11 all'ingresso del paese (con limitata riduzione di zona D per 143 mq);
4. Aggiornamento dell'area produttiva in loc. Fracanzana per la parte già attuata.

Il PI introduce per l'ATO n. 5.4 una riduzione di servizi per 5.400 mq e una riduzione di zona D di 143 mq.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Presenti n. 16

Voti favorevoli n. 13 (gruppo di maggioranza n. 11 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Astenuti n. 3 (i consiglieri: Dainese Giovanni, Maggio Maria Grazia e Cederle Mauro)

ATO 6.3 Bacino di Montebello – La Guarda

Esce l'Assessore Silvano Ponato il numero dei presenti scende a n. 15.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 6.3 che così si sintetizza:

1. Riclassificazione in zona agricola della porzione della zona D6 compresa all'interno del contesto figurativo di villa Gualda e in adeguamento al consolidato del PATI lungo la SP 11 (- 5168 mq ai fini del dimensionamento per l'ATO n. 6.3).
2. Attuazione dell'accordo AC. 2.1a finalizzato al trasferimento parziale delle capacità edificatorie previste dal vigente PRG per la zona D3a (cfr. ambito di miglioramento della qualità del PATI) e il successivo trasferimento nelle nuove aree in loc. Signolo / Ca Sordis. Con questa azione c'è la riduzione di - 19.800 mq produttivi per l'ATO n. 6.3

Il PI introduce per l'ATO n. 6.3 una riduzione di zona D di 24.968 mq.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 12 (gruppo di maggioranza n. 10 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Voti astenuti n. 3 (i consiglieri: Dainese Giovanni, Maggio Maria Grazia e Cederle Mauro).

ATO 6.4 Fara – Frigon-Vanzo

Rientra l'assessore Silvano Ponato ed escono i consiglieri Zanuso Alberto e l'assessore Maggio Alberto Maria. Il numero dei presenti pertanto scende a n. 14.

L'arch Dalla Costa illustra l'A.T.O. 6.4 che così si sintetizza:

1. Inserimento del progetto di collegamento in loc. Gambero previsto dal PATI al confine con il comune di Brendola (via Giolitti);

Il PI non introduce per l'ATO n. 6.4 modifiche alla zonizzazione che incidano sul dimensionamento residenziale o produttivo.

Non avendo poi nessun consigliere chiesto la parola, si procede alla votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 11 (gruppo di maggioranza n. 10 + il consigliere Remonato Franco);

Voti astenuti n. 3 (i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Dainese Giovanni e Cederle Mauro).

Conclusa la discussione e la votazione in merito ai singoli A.T.O. sopra specificati, rientrano i l'assessore Maggio Alberto Maria e il consigliere Zanuso Alberto.

Il numero dei presenti pertanto sale a 16.

L'arch. Loris Dalla Costa, relaziona poi sulle parti conclusive delle slides di cui all'allegato A, sopra riportato, da pag. n. 36 a pag. n. 38, illustrando le quantità volumetriche generate dalle varianti puntuali, del rispetto degli standard e del consumo di SAU effettuato con l'introduzione delle varianti.

Non avendo, poi, nessun consigliere chiesto la parola, il Sindaco invita a votare per l'approvazione del P.I. complessivamente composto dagli elaborati elencati al punto 1 della parte dispositiva della presente deliberazione e del documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, richiamato nelle premesse dell'allegata proposta di delibera.)

La votazione espressa per alzata di mano, dà il seguente esito:

Presenti e votanti n.16.

Voti favorevoli n.13 (gruppo di maggioranza n. 11 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Astenuti n. 3 i consiglieri: Maggio Maria Grazia, Danese Giovanni e Cederle Mauro.

La consigliera, Maggio Maria Grazia, dichiara di voler precisare che il suo gruppo, questa sera, ha sempre espresso un voto di astensione perché la scarsa conoscenza della materia non consente loro di addentrarsi nei meandri tecnici, ritiene però, di per aver comunque compreso i principi informativi, che stanno alla base delle scelte e dell'elaborazione del Piano degli Interventi, dei quali ne apprezza le ispirazioni positive quali: conservazione del paesaggio agrario, conservazione del centro storico, effettuazioni di scambi e rinnovazione energetica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 37 del 18/01/2011 è stata ratificata l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, dei comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo;
- che per l'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute del suddetto Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, si rende necessario procedere alla formazione, adozione ed approvazione del Piano degli Interventi;
- che il documento preliminare indicato al comma 1° dell'art. 18 della legge regionale 11/2004, è stato illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 27/04/2011 n. 12, e che gli obiettivi fissati nel documento del Sindaco si possono così riassumere:
 9. uso sostenibile del territorio, contenendo l'espansione al fine di preservare il territorio aperto;
 10. risanamento del territorio urbanizzato, attraverso la riqualificazione delle attrezzature e servizi pubblici;
 11. riqualificazione degli ambiti produttivi, con azioni volte alla mitigazione e al trasferimento delle attività attraverso meccanismi perequativi;
 12. promozione di un'area produttiva intercomunale;
 13. incentivi all'uso di fonti energetiche rinnovabili;
 14. riqualificazione della mobilità;
 15. tutela dell'ambiente, con protezione della collina e dei territori aperti;
 16. limitazione del consumo di territorio agricolo di pregio;
- che contestualmente è stato dato avvio alla fase di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, di cui all'art. 18 – 2° comma della L.R. 11/2004. Il Documento del Sindaco è stato illustrato in un'assemblea pubblica, che si è svolta il 29/06/2011 presso l'aula magna delle nuove scuole medie;
- che al precedente punto dell'ordine del giorno di questa stessa seduta consiliare, sono stati definiti i criteri per l'applicazione dell'istituto della perequazione, ai sensi dell'art. 45 delle N.T. del P.A.T.I., formulati nell' *“Atto di Indirizzo sui criteri perequativi”*, stabilendo che la quota del contributo perequativo, da destinare alla sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio, corrisponda al 40 % del plusvalore generato;
- che il progetto del primo Piano di Interventi, predisposto dal dott. Lucato Fernando ed acquisito al protocollo n. 4934 del 30/04/2012, è il risultato di un'attività di trasposizione e coordinamento delle indicazioni di P.R.G. con il Piano di Assetto del territorio intercomunale e, per quanto riguarda le modifiche alla zonizzazione, degli accordi definiti con i privati;
- che i documenti del Piano sono redatti secondo quanto stabilito dall'art. 17 della legge regionale n. 11/04 e rispettano i criteri, le indicazioni, le direttive e le prescrizioni previste dagli adottati Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza e Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- che il Piano si compone di elaborati grafici e di Norme operative per gli interventi nelle aree edificate, nelle aree agricole e nelle zone di tutela ambientale;

- che tali elaborati riprendono l'impostazione dei documenti del PRG, sia nella grafia che nell'apparato normativo. Questa scelta ha avuto la finalità di ottimizzare il lavoro svolto con le numerose varianti approvate negli anni scorsi, che ha permesso di ottenere uno strumento urbanistico chiaro e coerente;

- che in sintesi i documenti principali sono:

- tav. 1 (1.1, 1.2, 1.3) – Intero territorio comunale 1.5000;
- tav. 2 (2.1, 2.2, 2.3) – Zone significative 1.2000;
- tav. 3.1 – Zone A “Centro storico”;
- tav. 3.2 – Zone A1 “Complessi di antica origine e di notevole valore architettonico o ambientale”;
- tav. 3.3 – Zone A2 “Nuclei con degradato tessuto urbanistico edilizio”;
- 4.1.1 – Schede puntuali di intervento zone A;
- 4.1.2 – Schede puntuali di intervento zone A1;
- 4.1.3 – Schede puntuali di intervento zone A2;
- 4.2 – Schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo e schemi di riordino in zona agricola;
- 4.3 – Schede edificazione diffusa;
- 4.4 – Schede attività fuori zona (che non si allegano, confermando quelle esistenti);
- 5.1 NTO – Norme Tecniche di Attuazione;
- 5.2 All. A alle NTO - Disciplina degli interventi nelle zone A, A1, A2;
- 6 PQAMA – prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- 7. RCE – registro dei crediti edilizi;
- 8. R – Relazione programmatica;
- 8.1 Tav. A1 – Verifica del consumo di Sau;
- 8.2 Tav. A2 – Localizzazione delle aree soggette a studio di compatibilità idraulica;
- 9. A.C. – Attuazione concertata: Accordi tra soggetti pubblici e privati e Accordi di programma;
- 10. BD – banca dati alfanumerica ed elaborati di progetto.

- che le modifiche previste dal PI, rispetto all'attuale PRG, sono puntualmente individuate nella relazione programmatica e nelle tavole di piano a cui si rimanda;

VISTO l'allegato elaborato di Valutazione di Incidenza Ambientale - screening, prodotto a firma del dott. Fernando Lucato dello studio AUA di Vicenza;

VISTI gli articoli 17 e 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004, nei quali vengono descritti i contenuti e l'iter amministrativo di formazione, adozione ed approvazione del Piano degli Interventi (PI);

VISTO il documento preliminare indicato al comma 1° dell'art. 18 della legge regionale 11-2004, illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 27/04/2011 n. 12;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 23 aprile 2004, n. 11;

PRESO ATTO che l'art. 78 del D.Lvo 267/2000, in materia di doveri e di condizione giuridica degli amministratori, così recita: *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti*

interessi propri di parenti o loro affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

PRESO ATTO delle votazioni sopra riportate in merito all'approvazione dei singoli interventi previsti per ogni A.T.O;

PRESO ATTO, altresì, della votazione sotto espressa per l'approvazione complessiva del P.I. composto dagli elaborati sotto specificati

Con Voti Favorevoli n.13 (gruppo di maggioranza n. 11 + i consiglieri: Zanuso Alberto e Remonato Franco);

Astenuti n. 3 i consiglieri: Maggio Maria Grazia , Dainese Giovanni e Cederle Mauro

DELIBERA

DI APPROVARE l'adozione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04, il primo Piano di Interventi di Montebello Vicentino, a firma dello studio AUA di Vicenza, rappresentato dal Dr. Urbanista Fernando Lucato, composto dai seguenti documenti:

:

- tav. 1 (1.1, 1.2, 1.3) – Intero territorio comunale 1.5000;
- tav. 2 (2.1, 2.2, 2.3) – Zone significative 1.2000;
- tav. 3.1 – Zone A “Centro storico”;
- tav. 3.2 – Zone A1 “Complessi di antica origine e di notevole valore architettonico o ambientale”;
- tav. 3.3 – Zone A2 “Nuclei con degradato tessuto urbanistico edilizio”;
- 4.1.1 – Schede puntuali di intervento zone A;
- 4.1.2 – Schede puntuali di intervento zone A1;
- 4.1.3 – Schede puntuali di intervento zone A2;
- 4.2 – Schede edifici non funzionali alla conduzione del fondo e schemi di riordino in zona agricola;
- 4.3 – Schede edificazione diffusa;
- 4.4 – Schede attività fuori zona (che non si allegano, confermando quelle esistenti);
- 5.1 NTO – Norme Tecniche di Attuazione;
- 5.2 All. A alle NTO - Disciplina degli interventi nelle zone A, A1, A2;
- 6 PQAMA – prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- 7. RCE – registro dei crediti edilizi;
- 8. R – Relazione programmatica;
- 8.1 Tav. A1 – Verifica del consumo di Sau;
- 8.2 Tav. A2 – Localizzazione delle aree soggette a studio di compatibilità idraulica;
- 9. A.C. – Attuazione concertata: Accordi tra soggetti pubblici e privati e Accordi di programma;

10. BD – banca dati alfanumerica ed elaborati di progetto.

Valutazione di Incidenza Ambientale (screening preliminare)

2-DI DARE ATTO:

- che a decorrere dalla data di adozione del P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n° 380;
- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV n° 2948 del 06/10/2009, il Piano degli interventi deve essere sottoposto al parere di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura veneto e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza;
- che l'adozione di cui al precedente punto 1) comporta la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste (art. 34 della L.R. 11/04 e art. 9 del D.P.R. 327/01);
- che, ai sensi dall'art. 18 della citata L.R. 11/2004, il P.I., di cui al presente provvedimento, sarà depositato presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi, con avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e su due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Montebello Vicentino;
- che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione, nei successivi trenta giorni chiunque può formulare osservazione.

OGGETTO: Adozione piano degli interventi ai sensi art. 18 l.r. 11 del 23/04/2004.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Cisco Ing. Fabio

Il Segretario Comunale
f.to Giglia dott. Luigi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Comunale per la pubblicazione dal 29-05-2012 per 15 giorni consecutivi.

Montebello Vicentino, 29-05-2012

Il Segretario Comunale
f.to Giglia dott. Luigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non assoggettata a controllo di legittimità, pubblicata a norma di legge, comunicata contestualmente ai Capigruppo Consiliari, senza opposizioni o reclami o richiesta di sottoporla a controllo, ai sensi dell'art. 17 commi 33, 34 e 38 della Legge n. 127 del 15/05/1997, è DIVENUTA ESECUTIVA il

Montebello Vicentino,

Il Segretario Comunale
Giglia dott. Luigi

La presente copia è conforme all'originale.

Montebello Vicentino, 29 maggio 2012

Il Segretario Comunale
Giglia dott. Luigi
